

Islàm 19a: Prosegue la pubblicazione delle Sure del Corano che l'Emiro di -Mi-, definì le migliori disponibili.

Autorità:

IV 59: O voi che credete! Obbedite ad Allàh, al suo messaggero e a quelli che tra voi detengono l'autorità.

-N/Nota: l'obbedienza all'autorità è prescritta, è un ordine, non si discute.

Apostoli di Gesù:

III 52: E quando Gesù si accorse del loro rifiuto [degli ebrei] si chiese: ma chi saranno allora i miei ausiliari per condurre gli uomini a Dio? Noi risposero gli apostoli, saremo gli ausiliari di Dio, noi crediamo in Dio e tu testimoniamo che noi siamo musulmani!

-N/Nota: ma nei Vangeli, eppure nei libri di storia, sta scritto che furono seguaci e apostoli di Gesù e predicarono e diffusero il cristianesimo, dapprima nell'intero bacino del Mediterraneo, poi in Europa e successivamente in molte parti del globo, mentre la religione musulmana è iniziata e diffusa circa 600 anni dopo l'inizio dell'era cristiana, perciò gli Apostoli di Gesù furono e rimasero cristiani.

Gesù figlio di Maria:

II 87: In verità noi demmo a Mosè il Libro e a lui facemmo seguire altri messaggeri e demmo a Gesù figlio di Maria prove evidenti e lo confermammo con lo spirito di santità. Ma dunque ogniquale volta un messaggero vi porta degli ordini che non gradite, voi vi ribellate e li trattate con un atteggiamento superbo? E alcuni li contraddite (Mosè, ecc.) e altri (Gesù, Apostoli, ecc.) li uccidete?

III 48,49: E Allàh (Dio) gli [a Gesù] darà il Libro e la saggezza, la Torà e il Vangelo e lo manderà come suo messaggero (profeta) ai figli d'Israele cui dirà: vi porto un segno che viene da Lui.

Ecco creerò con dell'argilla un essere a forma di uccello e poi gli soffierò sopra ed esso diventerà un uccello vivo per volere del Signore; e guarirò col permesso del Signore il cieco dalla nascita e il lebbroso e risusciterò i morti e vi dirò anche quello che mangiate e che conservate nelle vostre case. In tutto questo trovate un segno per voi se avete spirito di fede.

III 55: [Ricorda] che Allàh disse: o Gesù io ti farò morire, poi t'innalzerò fino a me.

V 110: E [ricorda] quando Allàh disse: o Gesù FIGLIO DI MARIA ricorda il favore che ho manifestato nei tuoi confronti come verso tua madre e quando ti confermai con lo SPIRITO SANTO, e tu parlavi agli astanti COME UN ADULTO FIN DALLA TUA CULLA.

Maria madre di Gesù:

III 42,43,44,45,46: E [ricorda] quando gli angeli dissero a Maria: o Maria in verità Allàh ti ha prescelto, ti ha reso pura e ti ha scelta fra tutte le donne che sono al mondo.

O Maria rivolgiti devotamente al Signore, inclinati verso di lui e adoralo con gli altri che lo adorano [...]

E [ricorda] quando gli angeli dis-

sero: o Maria, Allàh ti annuncia la buona novella di una sua parola che proviene da Lui e il cui nome sarà Cristo, Gesù figlio di Maria, eminente sia in questo mondo che nell'altro e tra i più vicini ad Allàh.

E parlerà agli uomini dalla culla come un adulto e sarà tra i buoni.

Maria rispose: mio Signore, come potrò avere un figlio se nessun uomo mi ha mai toccata? Ma l'angelo rispose: Dio crea tutto ciò che vuole, quando vuole creare una cosa basta che Egli dica: sii ed essa è.

XXI 91: E ricorda ancora colei che mantenne la sua verginità, in modo che noi potemmo alitare su di lei il nostro spirito e FACEMMO DI LEI E DI SUO FIGLIO UN SEGNO PER TUTTI GLI UOMINI.

-N/NOTA: MARIA VERGINE, l'eccezione tra le donne, scelta da Dio per generare Gesù Cristo, ad opera dello Spirito Santo che lo dotò fin dalla culla di immensa sapienza, come annunciate dall'angelo. Per merito di queste sure si spiega il fervente rispetto che i musulmani hanno di loro, più di molti nostri pseudo-credenti, ritenendo però Maria Madre del Profeta Gesù, e non del Verbo fattosi uomo, COME FIGLIO DEL PADRE, 2a Persona della SANTISSIMA TRINITÀ DI DIO. - SEGUE N/92 -

SCUOLE: DISAGIO E VIOLENZA, e strumentalizzazioni politiche

È invalso nelle scuole italiane, da diverso tempo, un grande disagio per una situazione insostenibile, specie nel Nord-Italia, e in particolare a Genova, Torino, Milano, Brescia, dove diversi docenti sono stati costretti ad lasciare l'insegnamento.

Occorre porci una domanda. Ma da cosa deriva questo grave malessere nei giovani, la maggior parte stranieri, con famiglie precarie, giunte nel nostro Paese in questi ultimi anni alla ricerca di un fittizio benessere?

Non occorre essere psicologi per capire la realtà in cui sono chiamate a vivere certe persone in un ambiente spesso volte ostile, dove la lingua costituisce un primo ostacolo per comunicare con l'altro. Per queste insostenibili situazioni economiche e soprattutto psicologiche di cui sono portatori questi allievi, agli insegnanti non si può imputare gravi responsabilità, se non quelle di essere troppo "mollati" o, a volte, di esasperare e imporre a noi la conoscenza, strumentalizzata politicamente, di culture e pseudo-simbologie non nostre, comunque di minoranze, e da esse non richiesta, a scapito di nostri valori e simboli.

I Presidi degli istituti scolastici e i rappresentanti delle associazioni degli insegnanti evidenziano, a giusta ragione: "Che spesso i docenti sono impotenti contro la violenza che si genera in classe". Inoltre, commentano: "È grave che una simile situazione sia stata tollerata da almeno un lustro". Nei docenti si è ingenerata una latente situazione di insicurezza che genera complessi di ogni genere.

È chiaro che di fronte a queste situazioni, si sentono impotenti a continua-

re il loro magistero e di conseguenza sono costretti ad abbandonare per sempre l'insegnamento.

La scuola riflette in sintesi le paure, le emarginazioni, le crisi che si sviluppano nella società, spesso volte con i suoi paradigmi o modelli che inducono alla violenza.

Ritengo soprattutto che i "mass media", radio televisione e certa stampa, costituiscono un sistema deviante nell'indurre certa gioventù cresciuta in Stati devastati dalle guerre, violenza insensata, o nella povertà più dura e diffusa, vedi Bosnia, Albania e Paesi Africani, dell'Est-Europa e Centro-Sud-America: dove sono divampati, lotte civili, corruzione, omicidi e distruzione di beni a non finire.

Un terreno fertile e di grandi nefandezze, di una violenza spietata dell'uomo contro l'uomo!

In ultima analisi si sono riscontrati nelle scuole centinaia di allievi difficili a livello di scuola dell'infanzia sino alle medie e superiori.

Si evidenzia che i casi difficili nella scuola dell'obbligo sono rappresentati da allievi con comportamenti trasgressivi, provocatori che, a volte, sconfinano nella violenza.

Un appello ai politici che varano le leggi e ai giudici che dovrebbero farle osservare; prima di accettare tutto e tutti, specialmente clandestini e nomadi, che non hanno o non vogliono avere un lavoro e che non rispettano le nostre regole e cultura, deve sempre prevalere nella legge il principio che rileva la documentazione della provenienza, fedina penale di certe famiglie e singoli, sensibilità e onestà morale, propensione alla tolleranza e civile convivenza.

In questi ultimi anni, purtroppo, si è assistito ad un grande vuoto legislativo e operativo nel valutare le capacità di determinate persone per divenire italiane, nel rispetto delle nostre tradizioni e civiltà.

E più che mai necessario porre la parola fine a tutte le violenze nella società e nelle scuole. **Aldo M.**

-N.D.DIR.: Soluzioni, patti chiari, amicizia lunga: prevenzione, educazione, repressione, con punizioni, castighi, risarcimenti onerosi ed educativi esemplari, sia agli "studenti" sia ai genitori, pure con pene corporali alternative (lavoro in base agli abusi o ai reati commessi, senza sconti tra esotici e indigeni autoctoni), con la logica del buon senso che, contrariamente a certi pseudo educatori e sacerdoti, il castigo e le pene devono umiliare per redimere, anche con ritenzioni coatte in Istituti Correzionali Lavorativi e Risarcitivi dei danni. Intanto, quale "reciprocità" di diritti religiosi e simbolici, in quasi tutti i Paesi musulmani sono vietati i Libri Sacri, i simboli e la professione religiosa di ebrei e cristiani, e il possesso immobiliare privato, inoltre, in vari Stati islamici del Medio-Oriente (Turchia, Iraq e Libano compresi), ai cristiani, specie cattolici, viene fatta pagare la **dimma**, ossia una tassa sulla fede non musulmana.



POTERE CIVICO

L'UOMO E I POTERI, PRINCIPI BASE DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI E DELLE DIGNITÀ DI CONVIVENZA:

1) SUSSIDIARIETÀ, 2) RAPPRESENTATIVITÀ, 3) SOLIDARIETÀ PATTUITA, 4) RESPONSABILITÀ, 5) PUNIBILITÀ,

6) DIRITTI E DOVERI, 7) DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA. Stampato in proprio. 10 ediz./anno

Parte tiratura gratis ANNO 10-N.05 Maggio 2007 Giornale di CULTURA CIVICA-Edit.Dir.Adriano Poli-Riproduzione con fonte citata **Eu.8 ragazzi e pensionati, gli altri Eu.10**

Proprietà, possesso, detenzione del Logo e del Nome sono protetti pure dall'uso originario/mensile **www.poterecivico.it** o **org E-mail: info@poterecivico.it** o **org-Autor. Trib.di Bg 12/05/98 n.21**

Mensile d'informazione e attualità: economico, filosofico-sociale, storico-letterario, politico-sindacale, tecnico-scientifico.

PECCATI E PECCATORI (4A) di Adriano Poli

Dai nostri sondaggi e discussioni interne a Potere Civico sono emerse pure le seguenti valutazioni:

Considerato che, da 2000 anni, rimettere i peccati, si dice del sacerdote, che attraverso la Confessione assolve il peccatore dai suoi peccati, e che per suo ministero deve garantirne l'assoluta segretezza fino alla morte, anche di fronte alla legge; invitandolo, come pena, e non con penitenze risibili, a redimersi e a riconciliarsi col suo fratello, a restituirgli il maltolto e il danno, e soprattutto a chiedergli perdono. Come sta scritto!

Pertanto, il sacerdote ha un potere e una grandissima responsabilità, senza pari sulla faccia della Terra, quella di ricuperare e salvare le anime, quindi, nei limiti della fragilità umana, con l'aiuto della Grazia di Dio e con l'intercessione della Madonna, deve essere un uomo Santo.

Sacerdoti, preti, monaci, frati, religiosi, suore, monache e religiose:

Peccato mortale sono il non pregare o peggio non insegnare e non predicare la legge di Dio; ritenere e dire che i musulmani siano o saranno i nuovi cristiani; il non consigliare e ascoltare i dolori, le pene e disgrazie, morali e fisiche dei fedeli; essere troppo attaccati ai beni e delizie del mondo, soldi e potere compresi; il non difendere in Italia la nostra gente e favorire di più gli immigrati anche clandestini; il non urlare dai pulpiti e nei convegni privati e pubblici, e il non raccomandare nei confessionari e sale di curie, parrocchie e conventi: guai ai giudici infami, giudicate equamente, condannate i delinquenti, specie recidivi; ai politici smettete di rubare e sgovernare, governate con buon senso, coscienza e saggezza.

Peccato mortale è non andare più, almeno una volta all'anno, a benedire le aule dei Tribunali, quelle del Parlamento, dei Consigli Regionali, Provinciali e Comunali ed Enti Locali, delle scuole di ogni ordine e grado, gli ospedali, le banche, le fabbriche, e oggi anche i supermercati. Peccato mortale è l'intrallazzare e fare carte false per ottenere priorati, zucchetti, porpore o promuovere chi non merita avanzamenti di carriera.

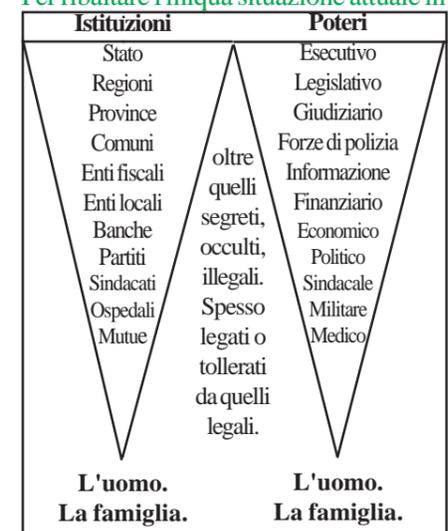
Peccato mortale è dire, sono anch'io un uomo o donna, con le stesse vostre esigenze, frequentare discoteche, fare il bagno in piscina o al mare coi parrocchiani; ascoltare e raccontare barzellette spinte. Peccato mortale è ingrassare i propri parenti coi soldi delle offerte dei fedeli, e fare favori e preferenze al proprio clan parrocchiale, escludendo e mortificando altri volenterosi.

Peccato mortale è interpretare è stravolgere il Verbo di Dio, e ridurre Gesù Cristo a semplice uomo illuminato, dire che ci si può pentire anche dopo la morte, che l'inferno non esiste o che è vuoto, che Dio è misericordioso e non che è pure Giudice Supremo. Peccato mortale è il privilegiare la carità e le opere sulla parola di Dio, il non predicare e non evangelizzare, il non ascoltare, non consolare, non benedire, non curare i mali morali e fisici con l'olio e l'acqua benedetti, non imporre le mani nello Spirito Santo e non scacciare i demoni.

Peccato mortale è il non pregare, non adorare Dio nel Tabernacolo e nel Santissimo Sacramento, la stanchezza e il rilassamento; il non digiunare, il non fare il Buon Pastore e il Pescatore di anime. Ossia le 5 piaghe della Chiesa del Rosmini.

In pratica i giudici e i sacerdoti **che si comportano male** sono la causa primaria della decadenza della nostra civiltà, sono iniqui sepolcri imbiancati

Per ribaltare l'iniqua situazione attuale in



e fanno dei tribunali e del Tempio una spelonca di ladri e dannati.

I Ministri Santi di Dio portano in Paradiso paesi e popoli interi, quelli che praticano i peccati elencati, sono complici del diavolo e col loro scandalo mandano all'inferno innumerevoli anime di credenti e di atei.

Preso atto che da decenni le nostre famiglie tipo, quelle normali, anonime e medio-popolari, che non sono immigrate, e nemmeno nomadi e zingare, che non hanno in casa un'abortista, un drogato/a, delinquente, prostituito/a, carcerato/a o rifugiato/a da assistere, devono solo pagare i costi e sperperi di questo peccaminoso e "interessato assistenzialismo", non hanno alcun diritto ma solamente doveri, quindi non procreano più, e guai a coloro che si lamentano, ben che gli vada si sentono dare dell'egoista o del razzista, anche dai sacerdoti, perfino se osano disturbare Radio Maria ricevono dei rimproveri, oppure, opportunamente, cade la linea telefonica.

Sarà bene che chi di dovere, e che ha il potere d'intervenire, incominci a farlo, prima che un mattino appaia all'orizzonte dei nostri confini una sterminata moltitudine, più o meno organizzata, di milioni di nuovi barbari alla conquista del mondo occidentale, con la bomba demografica, o che qualcuno usi pure quella atomica, seppur rudimentale, e altri, quale legittima difesa, pigi o faccia pigiare il pulsante di un'apocalittica palla di fuoco.

quest'altra, col Potere Civico di controllo.



L'uomo e la nuova filosofia del POTERE CIVICO contro i soprusi.

GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA?(60A):

Altri fatti 32a. A seguito dell'aggressione di cui abbiamo pubblicato il resoconto nel n.90 a pag.4, è stata sporta denuncia, e di conseguenza, dopo alcune udienze rinviata per le assenze dei denunciati o del loro legale, a volte giustificate, altre no, si è svolto il dibattimento nel Tribunale Penale di Bergamo, finalmente i due accusati, marito e moglie sono presenti.

Il Giudice chiede al denunciante come e dove si sono svolti i fatti, e perché teneva in tasca uno spruzzino al peperoncino, risposta: "Siccome, dai tentativi di impedirci l'accesso al cancello comune, dagli atteggiamenti e insulti vari avvenuti nei giorni precedenti, temevamo di essere nuovamente aggrediti, essendo già successo, lo spruzzino di uso legale mi è stato fornito da nostra figlia, pure lei con il marito già assaliti da mio fratello, il fatto è accaduto sulla mia rampa di scale, sono stato afferrato alle spalle e mentre mi stringeva il collo, alla giugolare, urlava se passate ancora dal mio cancello vi uccido, mi mancava il fiato, nel frattempo mia moglie, divincolata dalla sua, si è avvicinata per aiutarmi, mio fratello nello sferrargli un pugno al seno ha mollato un po' la presa e io sono riuscito a spruzzarlo, ma non si fermava, poi d'un tratto sono andati via tutti e due ...".

Il Giudice interrompe l'esposizione dei fatti, rivolgendosi alla Cancelliera, afferma che gl'imputati non avevano alcun diritto di passaggio sulla scala degli aggrediti, e che se un uomo di 65 anni, viste le foto delle precedenti violenze, tiene in tasca uno spray di difesa, evidentemente i controdenunciati sono gli aggressori. Come da documentazione in nostre mani, pubblichiamo il parere espresso dal Giudice Galizzi, nell'ultima sua udienza prima di assumere la prestigiosa carica di Procuratore della Repubblica della stessa città. * * *

TRIBUNALE DI BERGAMO
Sezione Giudice Indagini Preliminari

L'anno 2004, gennaio giorno 30 procedimento n., nei confronti del e della per i reati di cui agli artt. 581-612-614 e 660 C.P. innanzi al GIUDICE DR. ADRIANO GALIZZI - PRESIDENTE DI SEZIONE - - Omissis - Il denunciante dichiara: "In occasione dell'episodio del-..... mio fratello sulla rampa delle scale mi ha preso per il collo minacciandomi di morte e ingiuriandomi, io per difendermi gli ho spruzzato del liquido irritante".

Il GIP Visti gli atti del procedimento, ritenuto che a carico degli odierni indagati sono ravvisabili gli estremi di reato di cui agli artt.594-612 e 581 C.P. a carico **del** in danno al fratello nonché del reato di cui all'art. 581 C.P. a carico **della** nei confronti degli odierni apparenti. Ritenuto che il fatto e che tutto si sia svolto sulla rampa di scale che addu-

POTERE CIVICO

ce all'abitazione dei coniugi - sta a dimostrare che gli stessi furono aggrediti e d'altra parte l'uso da parte di di una bomboletta di spray irritante, come si rileva dall'atto di citazione a giudizio per l'udienza del sembra da ricondursi ad attività difensiva di fronte ad una aggressione P.Q.M.

visto l'art. 409 comma V del C.P.P. DISPONE

che il P.M.formuli a carico degli indagati l'imputazione per i reati di cui agli artt. 594-612 e 581 C.P. ritenendosi invece insufficienti le notizie di reato in ordine ai reati di cui agli artt. 614 e 660 C.P.

Chiuso alle ore 12,20 del 30-01-2004
IL PRESIDENTE
DELLA SEZIONE DEI G.I.P./G.U.P.
DR. ADRIANO GALIZZI

-N.d.r.: Analisi e conclusioni perfettamente reali, basate sulla logica dell'innegabile evidenza dei fatti e situazioni, vedremo come andrà a finire.

A TUTTI I GIUDICI: OTTIMI CONSIGLI!

1° REPETITA IUVA!
REPETITIO EST MATER STUDIORUM!
La ripetizione è la madre della scienza!

Sta scritto nel Diritto dell'antica Roma, oggi stabilmente recepito in quello internazionale, **PARTENDO DAL PRINCIPIO BASE DEL DIRITTO-DOVERE:**

- 1) Unicuique suum! A CIASCUNO IL SUO!
- 2) Alterum non leadere!
- 3) Honeste vivere! ONESTÀ DI VITA!
- 4) Pacta sunt servanda!
- 5) Redde quod debes!
- 6) Curvo disconoscere rectum!
- 7) Culpam poena premit comes!
- 8) Audiatur et altera pars!
- 9) Dura lex sed lex!
- 10) Per quae peccat quis per haec et torquetur!

MENTRE IL MOTTO BASE DELLA GIUSTA GIUSTIZIA È:

I) Cui prodest scelus, / is fecit!
CHI SI È GIOVATO DEL DELITTO O DEL REATO, LO HA FATTO!

DI CONTRO LE DUE GRAVI CAUSE DELLA MALAGIUSTIZIA SONO:

- 12) Bonis nocet si quis malis pepercerit!
- 13) Iudex damnatur ubi nocens absolvitur!

IL GIUDICE È UN DANNATO QUANDO ASSOLVE IL COLPEVOLE!

LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI!
LA LEGGE VA APPLICATA, NON INTERPRETATA!
IL GIUDICE NON È UN LEGISLATORE,
DEVE LIMITARSI AD APPLICARE LE LEGGI!

IL GIUDICE DEVE GIUDICARE CON GIUSTIZIA E COSCIENZA!
I DELINQUENTI VANNO COLPITI SUL NASCERE!
IMMEDESIMARSI NEGLI ALTRI.
GUAI AI GIUDICI CHE CONDANNANO UN INNOCENTE O PEGGIO CHI HA SUBITO UN REATO E ASSOLVONO IL COLPEVOLE!
SE IL VOSTRO LAVORO NON VI PIACE O È TROPPO IMPEGNATIVO, CAMBIATE MESTIERE!
ERRARE HUMANUM EST, PERSEVERARE AUTEM DIABOLICUM!
Chi non li rispetta, si vergogni!

PER I GIUDICI, IN BASE AL PENSIERO ED ESPERIENZA DEL DIR. Adriano Poli:

- 1) Il timore di Dio e l'umana coscienza sono la garanzia della giustizia in difesa dei deboli con la punizione dei prepotenti e delinquenti.
- 2) Sii giusto e umano con chi devi giudicare, specialmente nei confronti di coloro che hanno subito i reati.
- 3) La lunghezza dei processi è una pena tremenda per i danneggiati e gli innocenti, e una pacchia per i rei.
- 4) Tieni conto che i colpevoli non si presentano quasi mai ai processi e i loro legali cercano sempre con ogni cavillo di prorogare le udienze.
- 5) Come tutti gli esseri umani sei fallibile: ascolta con attenzione i difensori e leggi con scrupolo tutte le carte processuali, interroga direttamente le parti, anche nei procedimenti civili, specie le vittime o danneggiati, e i testimoni, anche se di solito i colpevoli li hanno (falsi) e gl'innocenti no.
- 6) Non lasciarti prendere dal delirio egocentrista di onniscienza/onnipotenza/onniveggenza, non sei il Padreterno, nostro Signore.
- 7) Devi essere umile e capace, prega ogni giorno, bandisci da te arroganza, superbia, corruzione, collusione, scambi politici e insane voglie di carriera; sii prudente, calmo, equo e giusto, non devi mai scambiare favori e simpatie coi legali e con chiunque.
- 8) Applica le leggi e non interpretarle o stravolgerle, specie nel civile, non pensare di essere il più bravo, infallibile e detentore della verità.
- 9) La giustizia è libertà e carità se è giusta condanna dei colpevoli e risarcimento ai colpiti; metti sempre nei panni delle parti. Senza dimostrazione di pentimento e di risarcimento, nessuno sconto di pena.
- 10) Cerca sempre di accertare la verità, anche con i classici sistemi empirici alla Salomone, prendi sempre sul serio ogni caso, il tuo non è un mestiere, È UNA MISSIONE.
- 11) Ricordati che devi rendere la vita difficile ai delinquenti e più facile e tutelata quella degli onesti.
- 12) *GUAI a te se rinunci a giudicare mandando all'asta ciò che è sacrosanto dividere equamente, se assolve i colpevoli dei reati alla persona e al patrimonio, per appropriazioni indebite e sottrazioni di cose comuni, per collusioni, corruzioni, mediazioni e intralazzi politici o peggio per motivi religiosi, razziali, di casta e lobby.*
- 13) Chiedi perdono a Dio dei tuoi errori anche se involontari, e soprattutto risarcisci i danni provocati dai tuoi sbagli e, se del caso, dimettiti. Vattene!

POTERE CIVICO

SAGGEZZE 97A:

Cerchiamo di tenere alto il nostro umore, perché la vita è quasi sempre solo dolore. **MILLY**

MARIO AGRIFOGLIO

DA GALILEO AD EINSTEIN E LA SCIENZA DEL POI (35a), si possono unificare le varie tesi scientifiche?

4°) Capitolo:5a puntata. La Vera Scienza si fonda sull'IMMANENZA OGGETTIVISTICA E DETERMINISTICA. **Lo scientismo** si basa su TESI SOGGETTIVISTICHE E INDETERMINISTICHE (n.ri 61,76).

Attualmente invece è la teoria spaziotemporale ad avere la meglio, su un'altra tesi che indicava il caldo e il freddo come due energie fondamentali; ma per denigrare questa teoria basata sul dualismo energetico legato al "caldo" e al "freddo", si sono serviti di un grande scienziato, Galileo Galilei che, in buona o cattiva fede, dopo l'abiura fu costretto a dire che il caldo e il freddo sono "effetti secondari" e non energie primarie, dando così di fatto, l'avvio alla teoria della relatività, interpretata veramente in modo pietoso, con la complicità appunto di quella di spaziotemporale; ma proprio perché entrambe inattendibili, sono sostenute con accanimento dagli scienziati, che costringono a studiarle gli inconsapevoli studenti delle università mondiali.

Il tutto per favorire quel controllo sul mondo scientifico, che tuttora si svolge in un sistema tale da favorire coloro che scrivono di scienza in modo confuso o ambiguo per far apparire la medesima incerta e inconcludente (-N.d.dir.: per false paure di contrasti religiosi ma in effetti soprattutto per sperperare enormi somme di danaro pubblico e a fini carrieristici).

Ora, prima che costoro (specialmente quelli che sono scienziati in buona fede, ovvero per ignoranza imposta) capiscano o accettino di capire che <il caldo e il freddo> sono le due energie primarie o divine dalle quali tutto deriva, e che conseguentemente la teoria spaziotemporale si basa su due valori equivoci, e che anche la teoria della relatività (così com'è) è altrettanto sbagliata, occorreranno ancora dieci secoli? Per cui, forse, alla fine del 3° millennio qualcuno capirà che certi scienziati "pre-galileiani" avevano visto giusto, nell'interpretare che caldo e freddo sono le 2 energie più importanti (vedere anche Bernardino Telesio, 1509-1588), e magari di tutti gli esperimenti che il sottoscritto ha svolto in questo settore, provando ciò che altri interpretarono.

La mente umana ha molti poteri, basta saperli sviluppare in modo adeguato e si possono ottenere tante cose apparentemente inspiegabili, ma che tanto non lo sono se si conosce bene metafisica, fisica e parapsicologia. Quando parlo che è possibile unificare le varie teorie scientifiche, è perché ritengo "valide" alcune parti di queste discipline. Ho più volte accennato (in altri miei scritti) che lo stesso

rapporto che c'è tra fisica e chimica, e tra chimica e biologia, esiste anche tra metafisica e fisica. La chiave che può aprire tutte le porte della scienza, è insita nella metafisica, e questa chiave dobbiamo intenderla nella "determinazione sostanziale" di ciò che si deve valutare - in termini scientifici - la metafisica. Per cui quest'ultima deve entrare nell'ambito delle: *energie primarie, o energie potenziali, o bio-energie, o essenze divine che dir si voglia, ovvero in riferimento a quelle DUE componenti energetiche (di stato eterico e di segno contrario) che "fondendosi" hanno consentito di "congelarsi" in massa.*

Con ciò intendo dire qualcosa di determinabile anche dall'essere umano. Se queste due componenti non esistessero, o non avessero questi poteri, neanche il mondo e noi esisteremmo. Si tratta dunque di due componenti reali. Ma a questo punto bisogna tirare in ballo anche l'etere, che molti fisici "ne negano l'esistenza" perché - dicono - mai nessuno è riuscito ad individuarlo. Ma in questo caso la storiella di quel Tizio che cercava gli occhiali e li aveva sul naso ne è il miglior paragone: in quanto l'etere: supposto da molti, e mai trovato da nessuno, di fatto noi stesi ne siamo costituiti, ed è percepibile "semplicemente" attraverso la temperatura! Infatti, non basta cercare un qualcosa, quando di esso non si sa nemmeno cosa sia; perché se ne ignora l'aspetto e la vera componente. - **SEGUE N/92** -

N.D.D.: PICCOLE BIOGRAFIE 25A Alfred Bernhard Nobel: n/88; chimico e industriale svedese (1833-96), l'interesse per gli esplosivi lo portò alla scoperta della ->dinamite, 1866 (ottenuta mescolando con una base inerte, farina fossile, la nitroglicerina rendendola stabile ed esplosiva solo con un innesco), che gli fruttò una fortuna economica. Colto e amante delle scienze e della letteratura, lasciò parte del patrimonio a una fondazione con il compito di distribuire annualmente 5 premi di pari valore a chi avesse bene meritato per l'umanità nei campi scientifico, delle lettere, della pace fra i popoli. Un 6° premio per le scienze economiche fu istituito nel 1968 dalla Banca Centrale di Svezia.

N.d.d.: AGGIORNAMENTO GLOSSARIO D/54 A/58,+D/60 A/62,+66+67,+D/69 A/72,+76,+D/79 A/85,+88+89+90+91:
***metafisica:** anche n/67; parte della filosofia che tratta i principi universali della realtà, posti oltre la conoscenza sensibile e al di là di ogni esperienza diretta. Molti dei filosofi contemporanei nega ogni forma di metafisica a cui si voglia dare un carattere dogmatico, ossia che abbia un valore assoluto, definitivo e indiscutibile.
***parapsicologia:** n/60, studia i fenomeni insoliti (soggettivi e oggettivi), la percezione extrasensoriale e gli effetti psicocinetici, attinenti al psichismo di particolari individui (medium) o di tutti gli esseri umani.

IMMIGRAZIONE DI MASSA

Il problema degli immigrati è certamente molto serio, delicato e di difficilissima soluzione, almeno a breve, ma nemmeno a lunga senza un vero programma d'intervento a livello internazionale, con accordi tra paesi ricchi, poveri e in via di sviluppo.

Premettendo che il mondo è rotondo e che l'uomo lo ha sempre percorso in lungo e in largo, per i più disparati motivi, di avventura, conoscenza e sopravvivenza, tutto ciò accadrà, finché esisteranno l'uno e l'altro.

Se invece le migrazioni sono di massa, ossia decine e decine di milioni d'individui, se non controllate possono essere fonte di possibili gravi ingiustizie e dimostrarsi temibili come o forse più di vere e proprie forme moderne di schiavismo o di conquista.

Schiavismo: perché quando una parte dell'umanità si sposta per motivi di lavoro significa che si è davanti a dei crimini già consumati, in quanto anziché distribuire la macchina produttiva dove necessita, si pretende d'incorporare la manodopera nel mercato.

Ingiustizia: quando si esige di far accettare un'immigrazione di massa in zone come la Lombardia, con una densità abitativa non più comprimibile, ca. 450 abitanti per chilometro quadrato, Alpi, fiumi e laghi compresi.

Ingiustizia: quando si proteggono troppo gli immigrati, dando loro più diritti e meno doveri dei residenti, per metterli a loro agio, in nome di un falso pietismo mascherato di solidarietà, ad esempio spendendo, tra Stato, Regioni, Province e Comuni, alcune migliaia di miliardi annui, per due milioni di stranieri (oggi milioni di euro, per 7 milioni di persone), sufficienti per mantenerli a vita nei loro Stati d'origine o meglio ancora per crearvi posti di lavoro almeno in un numero triplo.

Spogliando i Paesi interessati, magari appena usciti dal colonialismo di Stato o soggetti a quello delle multinazionali, della loro migliore risorsa: la forza giovanile e disgregando le famiglie.

Ingiustizia: anche nei loro stessi confronti in quanto è notorio che più del 70% di essi è costretto alla clandestinità, a vendere merci in modo irregolare e fornite dalla mafia, se non peggio a prostituirsi, a spacciare droga e a ingrossare la piccola criminalità.

Conquista: non si deve dimenticare che la storia è maestra di vita, basti pensare a quello che può accadere tra Slavi, Baltici, Balcanici, Rumeni, Nomadi, Albanesi e Islamici; sono oltre 200 le varie etnie Europee in fermento e con ataviche tensioni, inoltre un principio del Corano, che rende pericolosa l'anima missionaria dell'Islam, è quello che ogni terra calpestate da musulmani debba essere di nuovo islamizzata, anche con la guerra santa.

Conquista: le intenzioni di voler colonizzare con l'immigrazione gli ex Stati coloniali sono ormai evidenti; in Francia non sono poi così latenti come si vuol far credere alla gente; comunque è impensabile che con le frontiere ita-

POTERE CIVICO

liane ed europee aperte ad altri 8-10, 20-30 milioni d'individui si possano risolvere i problemi politici, di esistenza e sottosviluppo di 2-3 o più miliardi di persone.

Dopo queste premesse, secondo lo scrivente, la questione stranieri irregolari e non controllati, la pressione demografica ed immigratoria, da Sud verso Nord e da Est ad Ovest, vanno affrontate col buon senso, con una seria e umile volontà politica di programmazione; su due linee d'intervento, non speculativo e ipocrita, infatti si darà il diritto di voto agli immigrati regolari, e nemmeno richiesti.

La prima, a breve, è d'obbligo non essendovi altra scelta, o qui loro e via noi o blocco immediato dell'immigrazione non controllata, chi ha un lavoro e un'abitazione o è tra noi per motivi politici o di studio deve essere aiutato a inserirsi osservando le nostre leggi, nel rispetto reciproco di religioni e tradizioni, tutti gli altri devono venire respinti o estradati.

La seconda, a medio-lunga, in collaborazione con l'intera Europa e, in generale con tutto l'Occidente, è quella di aiutare questa gente nei loro Stati; all'inizio con l'invio di prodotti alimentari e di primo impiego, in modo cauto e mirato per evitare crisi e fallimenti dei loro agricoltori e cosipurre i già verificatisi fatti di corruzione, parassitismo e mercato nero. Mentre nella fase media, sempre in cooperazione con gli Stati ricchi, concessioni di finanziamenti, in principio a tasso zero, in seguito agevolato, ma a rimborso per essere riutilizzati e per impedire che siano usati per l'acquisto di armi, come già accaduto se a fondo perduto. Quindi, con programmi a lungo termine, forniture gratuite di macchinari, aiuti tecnologici in campo conserviero, di prima necessità e con l'aiuto di tecnici specializzati, affinché tali popoli possano tornare a essere autosufficienti, come lo erano prima dello schiavismo, del colonialismo economico-politico o della caduta di vari regimi ideologici, dittatoriali e oppressivi.

Tenuto conto che negli Stati con alta natalità si dovrebbero inviare grandi carichi di preservativi e soprattutto che aiutare un uomo o un popolo indigente è giusto, anzi doveroso, ma che mantenerlo a vita è immorale.

(Da Istituzioni e territorio, n.2 Dic.91 -Edit.Provincia di Bg). **Adriano Poli**

Incredibile! Questo articolo è stato pubblicato nel lontano 1991, e nella conferenza stampa sull'immigrazione, la sua presentazione ebbe il plauso, oltre che del pubblico, dei molti immigrati presenti, dei Consoli di Cile e Senegal, e pure di un Vescovo; siamo a metà 2007 e, non solo, nessuna soluzione dei fenomeni è stata predisposta, **ma ci sono ancora troppi interessi, poteri e ... stupidi che, nonostante le Torri, altre stragi, le guerre e il terrorismo di matrice comunque musulmana, ne sottovaluta la pericolosità, ormai tanto reale da condizionare l'esistenza stessa del pianeta e nostra.**

A TUTTI GLI IMPRENDITORI:
OTTIMI CONSIGLI!

Non fate mai una Snc, se proprio la volete fare, fate in modo che il suo legale rappresentante detenga almeno il 60% del capitale sociale. **Comunque, non fate mai pure una Srl** se con quote paritarie tra i due o più soci, sono fonte di liti; l'amministratore unico o il presidente deve avere almeno il 51% del capitale sociale.

In base alla nostra proposta il capitale sociale di una Snc non dovrebbe essere inferiore a 5 mila Euro e venire considerato e legalizzato quale capitale di rischio, come già avviene per i 10 mila Euro delle Srl e i 100 mila delle Spa (questi ultimi 2 importi fermi vergognosamente da oltre 30 anni), e non più (INGIUSTAMENTE E CONTRO LA COSTITUZIONE) con tutto ciò che appartiene ai soci in modo solidale e illimitato (se uno dei soci di Snc. si mette a fare spese pazze, si ammala o fa finta di esserlo e non lavora più, se insulta un operaio o per negligenza danneggia dei terzi, ordina qualcosa o dà incarichi di sua iniziativa, gli altri soci devono farvi fronte in base alle proprie quote, inoltre se uno dei soci non può o non vuole rispondere agli impegni societari con mezzi privati, gli altri soci devono pagare per lui, che di solito è lazzarone ma furbo e imbroglione). Molto meglio fare una Srl, anche artigiana, pure unipersonale.

Se siete una persona onesta e intendete fare l'imprenditore seriamente, senza scendere a compromessi loschi, cercate di farlo senza soci, meglio soli che male accompagnati, perciò:

1) non dovete fare nessun prestito, società o attività con un fratello o chiunque abbia i vizi di Caino; 2) il lupo perde il pelo, ma non il vizio; 3) il lazzarone, cattivo, vigliacco, sfacciato, falso, senza scrupoli né coscienza, egoista, invidioso, intollerante, non cambia mai, e, pecunia veritas, è avido di soldi, quelli degli altri. I vostri!

Infatti, chi possiede queste turpi doti cercherà sempre di sottrarre le cose altrui e/o quelle comuni, sia con l'appropriazione indebita, perfino con rapine, truffe e spesso con LA VIOLENZA.

FISCHI RIPETUTI A ... 5A:
Ai filtralanotizia servi e lacchè.

Come mai a qualcuno Potere Civico non piace, mentre ai molti sì?

1) Perché è scomodo e vuol mettere le regole a coloro che seviziano e sfruttano le nostre famiglie, ogni giorno di più! Politici, partiti, alto-burocrati, giudici e magistrati, lobbisti economico-bancari-finanziari, sindacati e no-profit a profitto, e migrazionisti a oltranza ma coi soldi pubblici. 2) Perché dà fastidio a chi oscura, boicotta, blocca l'accesso al sito web o lo scarico degli articoli, fa scomparire o diminuire i collegamenti. Ma noi proseguiamo comunque! Col cartaceo, e presto col nuovo web. **Adriano Poli**

POTERE CIVICO

Non è linguaggio e non sono parole, di cui non si oda il suono. Per tutta la terra si diffonde la loro voce e ai confini del mondo la loro parola.

Anche dall'orgoglio salva il tuo servo perché su di me non abbia potere; allora sarò irreprensibile, sarò puro dal grande peccato. Ti siano gradite le parole della mia bocca, davanti a Te i pensieri del mio cuore. Signore, mia rupe e mio redentore.

ESAUDIMENTO DEL GIUSTO,
PROVATO DALLA SOFFERENZA

22(21),2,3,5,6,9,17,18,19,20,21,22,23,24.- "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Tu sei lontano dalla mia salvezza": sono le parole del mio lamento. Dio mio, invoco di giorno e non rispondi. Dio mio, grido di notte e non trovo riposo.

"Si è affidato al Signore, lui lo scampi; lo liberi, se è suo amico".

Un branco di cani mi circonda, mi assedia una banda di malvagi; hanno forato le mie mani e i miei piedi, posso contare tutte le mie ossa.

Essi mi guardano, mi osservano: si dividono le mie vesti, sul mio vestito gettano la sorte. Ma Tu, Signore, non stare lontano, mia forza, accorri in mio aiuto. *Scampami dalla spada, dalle unghie del cane. Salvami dalla bocca del leone e dalle corna dei bufali.* Annunzierò il Tuo nome ai fratelli, Ti loderò in mezzo all'assemblea. Lodate il Signore, voi che lo temete. - **SEGUE NEL 92 -**

È SUFFICIENTE...L'INDIGNAZIONE!!

Gli attentati sconvolgono il mondo. La globalizzazione ha coinvolto tutti i percorsi sociali, politici, economici, culturali religiosi istituzionali. La trasversalità come passaggio a riti incontrollabili sta dettando i momenti storici o meglio i momenti della storia, spoglia della sua nobiltà di significato, perché l'abbiamo svilita dell'etica spirituale della dignità dell'uomo, sta fuggendo al nostro controllo.

Noi siamo insieme salvatori e carnefici della nostra esistenza. Si è deciso dunque di proporre modi, modalità che siano garanzie di tutte quelle "cose" che possiamo dominare e controllare.

Un oggetto deve rispettare i canoni del successo perché alla fine di questo dovremo presentare un risultato quantificabile, misurabile, comprensibile.

Tutto questo è oggi scosso dagli avvenimenti "della violenza" che è scandalosa e raccapricciante perché "uccide" perché la morte è documentabile e visibile ed è da presentare con l'informazione, la quale solleva nelle persone altro sdegno e indignazione.

Il silenzio di "un'altra morte" scivola, percorre e uccide milioni di persone e di innocenti nella più grande indifferenza dell'umanità.

Un telefono suona e dall'altro capo una persona racconta della violenza subita fra le mura domestiche e non sa dove appoggiare il capo per essere ascoltata e compresa ... la sua disperazione è silenziosa e tragica ... il suo urlo non scuote nessuno e il suo silenzio non

sveglia nessuna coscienza, è il frutto della "normalità". Di ritorno da un'attività estiva raccolgo la testimonianza della violenza perpetrata nel nucleo familiare ... nessuno raccoglie nulla si devono avere le prove ... si deve testimoniare si deve provare.

A Londra un cittadino brasiliano è freddato perché non ha rispettato una intimidazione della polizia ... non c'entra nulla. Ma abbiamo esaudito la trilogia del potere e della sicurezza. Noi saremo più protetti e sicuri, perché le telecamere riprenderanno i delinquenti poi "li acuseremo" e se del caso li condanneremo.

Aumentiamo la sicurezza infliggendo punizioni e inoltre "purificheremo l'aria perché aumenteremo il prezzo dei servizi" obbligando a consumare di meno. Nel frattempo annunciamo gli utili del 1° semestre con miliardi in più ... e migliaia di licenziamenti, oppure con movimenti di "denaro" che dovrà aumentare il beneficio di tutti con la garanzia di un "nuovo benessere". Nella schizofrenia o schizofrenia di tutto questo, convalidiamo i contratti dove accettiamo che "tanti morti servono per fare in modo che dei vivi non muoiano".

Facciamo in modo che non ci si ricordi che "un giorno non tanto lontano" si disse di piantare le patate anche ai margini o sulle strade, per la maggior parte ancora non asfaltate, per garantire il pane ai cittadini. Oppure che un'alluvione serviva per rubare al fiume "legna per scaldare la casa e cucinare". Tutto questo l'abbiamo cancellato.

Lessere umano è "l'animale" in apparenza più adattabile all'ambiente "ma poi" scopriamo la sua follia, individuale o di massa, tutto questo però lo sublimiamo in "acute", profonde spiegazioni "affidate all'intelligenza ragionata e contornata da responsabilità individuali".

Se non capisce non è "colpa della società" ma si deve "maturare". Scendendo da una visita ad un campeggio "una volpe ha attraversato la strada", un cervo ha abbandonato il campo stradale "era notte", normalmente gli uomini dormono. Nell'attesa delle persone interessate in un sopralluogo "mi sono per caso" imbattuto in un cespuglio di more "con gioia tutta adolescenziale le ho mangiate".

Banalità, mi si potrà dire, ma credo che proprio su queste, oggi dobbiamo chinarci, per sapere o meglio comprendere "dentro" che "la volpe che attraversa la strada", il "cervo che sfugge alla macchina", le "more trovate per caso e mangiate con gioia" sono quelle cose che sicuramente "eviteranno le stragi". Ma non è alla volpe e al cervo o alle more che dobbiamo chiedere tanto. **Federico M.**

-N.D.DIR.: prima che sia tardi bisogna far rispettare a tutti le norme di civile convivenza e tolleranza, pure nel mondo intero. **PENA LA CATASTROFE!**

CINICA CITAZIONE 1A:
La morte cruenta di un uomo è una tragedia, un milione di morti è una statistica. Josif Stalin, dittatore comunista

SAGGE VERITÀ (96A):

L'aiuto ai poveri, ossia l'elemosina o carità chiunque può farla, anche un politico, un agnostico, un ateo; predicare la parola di Dio, redimere i peccati e consacrare l'Eucarestia, ascoltare e guarire in Nome di Gesù i mali morali e fisici, e scacciare i demoni: solo i sacerdoti li possono e li devono fare, e sono altamente responsabili di questi grandi e gravosi compiti. Affinché siano Santi, tutti dovremmo pregare per loro, atei compresi. **MILLY**

PERICOLO! POLLINE D'AMBROSIA
RISCHIO SALUTE E BIODIVERSITÀ
 Dal nostro servizio informazioni

PERICOLO PER LA SALUTE

L'espansione dell'Ambrosia comporta seri rischi per la salute. I sintomi osservati sono mucosi e prurito al naso, lacrimazione e gonfiore agli occhi e in casi gravi infiammazione delle mucose bronchiali e attacchi di asma. Circa il 10-15% della popolazione è allergica ai pollini e di conseguenza a quello dell'Ambrosia, che può provocare asma al 25% degli allergici.

CONSEGUENZE ECONOMICHE

Secondo una prima stima, i costi annuali per medicinali e assistenza sanitaria possono raggiungere vari milioni di euro.

COME PUÒ METTERE IN PERICOLO LA BIODIVERSITÀ?

L'Ambrosia, originaria del Nord-America, è una pianta annua ruderale, la cui crescita dipende fortemente dal tipo di terreno (terra, sabbia, ghiaia) specie incolti, dalla luce e umidità, e può sopprimere la flora locale e danneggiare l'agricoltura.

DOVE SI TROVA?

Lungo le banchine, rotonde e scarpate di strade e ferrovie, binari compresi, argini di corsi d'acqua, aree di compostaggio, raccolta rifiuti, ruderali o abbandonate, cave di ghiaia, sabbia e minerali, cantieri edili, industriali e commerciali, colture agricole, parchi e giardini pubblici e privati.

COME SI DIFFONDE?

Col mangime per volatili e piccoli animali, trasporti di terra, macchinari edili, di scavo e agricoli, residui sporchi su qualsiasi veicolo.

LOTTA COLLETTIVA

Essendo attualmente l'Ambrosia in fase d'insediamento nel nostro Paese e Stati limitrofi, nel contrastarne la diffusione si devono coinvolgere enti e autorità, specialisti e privati, per sopprimere questa malerba annuale in modo efficace ed economico.

COME COMPORTARSI?

* In presenza di una o più piante, fino a 20, estirparle ed eliminarle tramite i rifiuti di casa, avvertire il Comune, controllare il sito infestato, anche durante gli anni seguenti.

Non compostare l'Ambrosia.**INDICAZIONI PER PROFESSIONISTI**

In agricoltura, vivai e giardinaggio, lungo le strade pubbliche di ogni tipo applicare gli erbicidi solo in combinazioni con altre misure specifiche. Quelli "ormonali" e a contatto sono molto validi durante lo stadio giovanile; l'Ambrosia dopo il primo sfalcio si rigenera e il secondo è poco efficace contro i ricacci che devono essere trattati con appositi erbicidi.

Non si devono trattare con erbicidi le piante isolate ma estirparle.

Obiettivo: estirpare un massimo di piante prima della fioritura per evitare la produzione di polline e semi per impedirne la riproduzione.

COM'È L'AMBROSIA ARTEMISIFOLIA L.: L'altezza varia da 30 cm. a 1,5 mt., su terreni poveri rimane piccola e forma pochi semi, su quelli ricchi diventa grande e sforna molto polline e parecchi semi; le sue foglie sono bipennate, con ambo le pagine di colore verde e una nervatura biancastra; il fusto, perlopiù rossastro e peloso, è robusto e molto ramificato.

La pianta è monoica, i fiori maschili e femminili sono separati, e può capitare che formi solo quelli femminili; **si propaga solo attraverso i propri semi, e non sopravvive al gelo.**

POLLINE:

Milioni di granellini color viola per pianta, volano sino a >200 Km...

SEMI:

Da 30 a 3.000 chicchi verde-scuro di 2-4 mm. per pianta, germinabili per ca. 40 anni, non sono volabili.

GERMOGLI:

Germinazione: da aprile, l'Ambrosia può espandersi in modo invasivo.

Periodo di vegetazione e criteri di estirpazione dell'Ambrosia

Prima della fioritura (Aprile-Giugno) proteggersi le mani con i guanti. Durante la fioritura (Giugno-Novembre): munirsi anche di maschere antipolvere. Attenzione al polline! Maturazione (Settembre-Novembre): i semi maturi cadono facilmente dalle infiorescenze.

PUÒ ESSER CONFUSA CON:

Farinello comune Chenopodium album; foglie multiformi, ovali, lanceolate e pagina inferiore biancastra.

Amaranto Amaranthus retroflexus; con foglie romboidali o ovate, ondulanti con apice appuntita.

Artemisia comune Artemisia vulgaris; foglie monobipennate, pagina superiore verde e inferiore argentea.

CITAZIONI LATINE 10A,

sul tacere 2a: silenzio e loquacità

<Non minus interdum oratorium esse tacere quam dicere>.

Talora non è meno eloquente il tacere del parlare.

La sentenza è di **Plinio il giovane** (Ep.7,6,7); ad una simile fa riferimento, nel 5° sec. il vescovo **Ruricio**

(Ep.1,3, p.355,15e), e più tardi una versione **in latino volgare:** *<Aliquando pro facundia silentium est>*. Talora il silenzio vale come l'eloquenza (a volte di più).

- SEGUE NEL N.92 - **LENA**

A TUTTI I GENITORI: OTTIMI CONSIGLI!

Educate bene, e insegnate il bene; premiate, correggete e punite, subito, secondo il merito e allo stesso modo, con severità, equità e fermezza, gli errori dei figli, ve ne saranno grati e avrete tutti meno problemi in futuro. In caso di loro matrimonio, aiutateli affinché possano abitare da soli, non intervenite nelle loro famiglie, specie in quelle dei maschi. Consigliate a tutti di fare una dichiarazione di separazione dei beni, posseduti prima.

Usate buon senso e logica, per essere in grado di fare sì le uguaglianze ma mirate (*sia coi figli con prole che senza*), per non creare deleterie disuguaglianze, **se un genitore fa troppe e pesanti differenze, creerà molti odi.**

Non dimenticate mai che siete stati pure voi dei figli e quindi eredi. Cercate di fare in vita tutto quanto è possibile per evitare che i vostri discendenti e/o eredi litighino tra di loro. Dividete con i figli il vostro patrimonio, **meglio se di fatto, trattenendo l'usufrutto, tenendo conto sia del diritto di famiglia che del concetto di premiare chi ha agito bene e merita di più.**

Esempio: se il gruppo familiare fosse composto da 4 persone (padre, madre, un figlio e una figlia), si divide il totale per 4, monetizzando eventuali differenze; le 2 parti, spettanti al padre e alla madre, possono essere, anzi secondo il giusto, devono venire assegnate al coniuge; o al figlio/a più meritevole (**punite chi ha mentalità e cattiveria da Caino e premiate chi ce l'ha da Abele e si è comportato bene**); senza il merito date la vostra parte a chi volete, O MEGLIO, USATELA VOI.

*Sconsigliate, in generale, i vostri figli dall'intraprendere delle ATTIVITÀ IN COMUNE, **in specie se uno/a è volenteroso e capace e l'altro/a è un lazzarone e invidioso, sfacciato, egoista, furbo, senza scrupoli ne coscienza, cattivo e intollerante, vigliacco e avido di soldi, voi genitori siete di certo in grado di distinguerli.**

Se avete già un'azienda in proprio, a chi entra prima dei vostri figli, dovete cedergli subito una quota, a chi dopo, una percentuale inferiore per la diversa età lavorativa e così via, ovviamente, se sono più di due. Lungo il percorso siate vigili, prevenendo gli adeguamenti, in base ai meriti, cercando di predisporre, entro il momento del vostro ritiro, a chi cedere la maggioranza delle quote, in forza della capacità e rendimento, **pure con l'esclusione di chi è un parassita E MONETIZZANDO GLI ESCLUSI. **D.n.r.**

avvicino. Mi chino. Resto impietrita, è morto, l'accarezzo, in lacrime. Mi alzo, rivedo e rimpiango tutto il film della nostra vita, e a fior di labbra sussurro, è morto e non abbiamo potuto dirci nulla. **- FINE -**

PERICOLO! MORSI DI VIPERA

D.n.r.

Le vipere sono dei rettili squamati, col dorso di colore grigio-scuro, bruno quasi nero, con macchie verde-marcio o giallastre, sparse su tutta la lunghezza e il ventre più chiaro, il corpo è cilindrico, coda sottile e corta, testa triangolare, pupilla ellittica verticale, lingua bifida, bocca con i 2 denti superiori veleniferi (ripiegati all'indietro, se in fase di riposo); lunghe tra 50 e 60 cm., spesso raggiungono gli 80 cm. e, di rado, perfino il metro.



Le vipere se irritate o spaventate aggrediscono di scatto chi le ha disturbate, il loro morso può essere mortale, se avviene sulla testa, faccia, collo, gola, mani o braccia della persona colpita, se è presa dal panico, se è una donna incinta, un bimbo, un anziano o se ha già una malattia debilitante, ovviamente se non si ha a disposizione il siero antiofidico (tratto dal loro stesso veleno), o se il pronto soccorso è troppo lontano. Vivono in pietraie e scarpate sassose, in genere in gruppo e arrotolate tra di loro, ma anche isolate in luoghi aridi e assolati, nuotano, si attorcigliano pure sugli alberi, a volte attraversano gli stagni, strade, sentieri, sterpaglie, boschi, prati e strisciano pure all'interno dei muri a secco lungo le antiche carrarécce o mulattiere.

IN ITALIA ESISTONO 4 TIPI DI SERPENTI VELENOSE, ESCLUSA LA SARDEGNA OVE, FINO AD OGGI, NON NE ESISTONO:

I) l'aspis o vipera comune, diffusa in tutte le regioni **e sull'intero arco alpino**, vive un po' ovunque, in pianura, collina e montagna, anche ad elevate quote fino ai 2200 metri;
II) la vipera berus o marasso, diffusa in zone paludose di Piemonte, Lombardia Veneto ed Emilia-Romagna.
III) la vipera del corno, piccolo sul muso, diffusa nel Veneto, Friuli e Venezia Giulia, specie nelle zone carsiche delle Alpi e Prealpi;
IV) la vipera ursinii od Orsini, diffusa nella catena degli Appennini.

CONSIGLI PER EVITARE LE VIPERE:

1) evitare di passare o peggio sostare negli spazi assolati di loro gradimento, specie pietraie, e nelle ore più afose del giorno, dalle 12 alle 17 ca;
2) non parcheggiare l'auto nei citati luoghi, compresi prati e radure, se si deve farlo meglio all'ombra, chiudendo bene le portiere, finestrini, baule e cofano per impedirne l'entrata;
3) prima di risalire in macchina controllare sempre che una di esse non

si sia intrufolata all'interno, cosipurre nei bauletti e caschi di moto o bici, tovaglie o plaid depositati per terra, canestri o contenitori vari del pic-nic;
4) nel transitare in auto nelle boschiglie chiudere i finestrini per evitare la possibile loro caduta dagli arbusti;
5) durante le passeggiate nei boschi o in campagna, sulle rive dei fiumi, in prossimità di scarpate ferroviarie o nelle escursioni in montagna, usare sempre un bastone per segnalare la vostra presenza, se sprovvisti: parlare o fare rumore, le vipere evitano l'uomo;
6) non camminare mai nei luoghi a rischio senza calzini e con sandali aperti, zoccoli o peggio a piedi nudi e gambe scoperte, indossare sempre pantaloni lunghi, calzoncini, scarpe o stivali;
7) non infilare mai le mani nell'acqua, erba, sterpi, mucchi di legna più o meno accatastata o peggio in buchi nel terreno, nei vecchi muri, anfratti, sotto dei massi o tra le rocce;
8) non spostare, alzare o rimuovere mai manualmente o con i piedi alcunché di quanto sopra o abbandonato, se proprio lo si vuol fare, usare sempre un bastone o un ramo;
9) non entrare mai in acque stagnanti, fiumiciattoli, rogge, catapecchie, baracche, casematte, ruderi, cortili e rustici diroccati senza aver fatto rumore, e con grande circospezione;
10) non raccogliere funghi, mirtilli, fragoline, ribes, more, asparagi selvatici e quant'altro, se prima non si è fatto rumore e spostato prudentemente con un bastone l'erba, felci e rovi che possono nascondere delle insidie.

COSA FARE IN CASO DI BRUTTI INCONTRI:

a) con un groviglio di vipere, ci si deve fermare subito, arretrare senza voltare loro le spalle e poi darsela a gambe, possibilmente non in discesa;
b) se fosse una sola, troppo vicina e perciò più attenta, bisogna restare fermi in attesa che fugga via, se attacca la si deve colpire più volte col bastone o spingerla lontano con lo stesso.

NORME SE SI È STATI MORSICATI:

1) si deve restare freddi e calmi, non bisogna dimenticare che paura e agitazione favoriscono la circolazione del veleno e il pericolo di morte;
2) se la morsicatura ha colpito la testa, viso, collo o la gola e si ha un cellulare chiamare il 118 chiedendo di portare il siero e attendere l'ambulanza **in piedi** e senza muoversi, altrimenti incamminarsi con passo normale e atteggiamento calmo verso qualcuno;
3) usare lo stesso criterio per qualsiasi persona sia stata morsicata in uno dei 4 gravi punti di cui sopra;
4) se non è vista bene la vipera, controllare se il morso ha lasciato i 2 tipici punti dei denti veleniferi, perché pure altri serpenti non velenosi mordono, ma lasciano segni diversi;
5) se così fosse e il morso riguardasse un arto, prima di camminare verso un soccorso o in sua attesa, lasciarlo appena a monte del morso per frenare il flusso del veleno, **badando che la legatura non possa bloccare la circolazione sanguigna, PROVOCANDO SERI GUAI.**